

«Studi Kantiani»

XL

2027

Call for Papers

Special Issue:

Kant's Legacy in Transcendental Phenomenology

Guest Editor: Sara Rocca (Università di Pisa/Università degli studi di Firenze)

The aim of this special issue is to offer new perspectives on the multifaceted relationship between Kant and the phenomenological tradition. It seeks to explore how central Kantian concepts are reappropriated, displaced, or renewed within phenomenological frameworks, and how phenomenology has both depended on—and contributed to reshaping – differing interpretations of the critical project and some of its most complex theoretical cores. While phenomenologists – whether canonical figures such as Husserl, Heidegger, and Merleau-Ponty, or less frequently discussed authors like Fink, Patočka, Henry, Ricœur, or Richir – inherited crucial Kantian notions, they also profoundly transformed them, often through mediations shaped by their debates with neo-Kantian interpreters of Kant.

The special issue welcomes contributions examining how Kantian notions such as reason, transcendental synthesis, the unity of apperception, schematism, imagination, and time as the form of inner sense can be reinterpreted within a phenomenological framework. Particular attention will be devoted to the status and transformation of the transcendental in phenomenology: its methodological redefinition, its genetic and temporal articulation, and its possible displacement toward embodied, affective, and intersubjective dimensions of experience. Within this broader horizon, Kant's account of imagination and its relation to temporality constitutes a privileged site for examining how phenomenology rethinks Kant's articulation of the faculties in light of its analyses of intentional constitution, the genesis of sense, and the multilayered structure of intentional life.

The special issue will build on the burgeoning debates of recent years, inviting contributions addressing, among others, issues revolving around the following axes of inquiry:

- **Metamorphoses of the transcendental.** The fate of the Kantian transcendental framework and the bearings of its phenomenological reworking.
- **Continuity and rupture in the articulation of the faculties.** Re-examinations of Kant's distinction between sensibility, understanding, and imagination in light of phenomenological accounts of constitution and genesis.
- **Schematism, perception, and pre-predicative experience.** The Kantian schema as a precursor to phenomenological accounts of pre-predicative intentional structures of perception, perceptual sense-formation, typification of experience, embodiment, as well as its implications for contemporary debates between conceptualist and non-conceptualist interpretations of Kant.
- **Temporality, synthesis, and the productivity of imagination.** The viability and transformation of transcendental synthesis within phenomenological investigations of time-constitution, passive synthesis, genesis of sense, together with the role of productive and reproductive imagination in contemporary debates on perceptual presence and the perspectival character of perception.
- **Epistemological and ontological implications.** The broader consequences of phenomenological reconfigurations of Kantian concepts for questions of objectivity, constitution, the status of the a priori, the regulative and systematic role of reason.
- **Practical and normative implications.** The reception and reconfiguration of Kantian themes concerning practical and theoretical reason in phenomenological approaches to freedom, responsibility, intersubjectivity, and ethical or normative life.

Confirmed Contributors:

Lilian Alweiss (Trinity College Dublin)

Maxime Doyon (Université de Montréal)

Articles (*Studi Kantiani* accepts contributions in English, French, German, Italian, Spanish) should be sent to clr@unige.it by **December 15th**, 2026. They must be prepared for blind review, removing all self-identifying references, and include an abstract and five keywords (in English).

Papers should not exceed **60.000 characters** (spaces, abstract, and keywords included).

«Studi Kantiani»

XL

2027

Call for Papers

Special Issue:

Kant's Legacy in Transcendental Phenomenology

Guest editor: Sara Rocca (Università di Pisa, Università degli Studi di Firenze)

Il fascicolo intende offrire nuove prospettive sul rapporto multiforme tra Kant e la tradizione fenomenologica, interrogandone alcune linee teoriche centrali. Si propone di esplorare come concetti kantiani fondamentali vengano riappropriati, dislocati o rinnovati all'interno di contesti fenomenologici, e come la fenomenologia sia al contempo dipesa da – e abbia contribuito a rimodellare – differenti interpretazioni del progetto critico e di alcuni dei suoi nuclei teorici più complessi. Se, da un lato, figure canoniche quali Husserl, Heidegger e Merleau-Ponty, così come autori meno frequentemente discussi quali Fink, Patočka, Henry, Ricœur o Richir, hanno ereditato nozioni kantiane decisive, dall'altro ne hanno profondamente trasformato il significato e la funzione, spesso attraverso mediazioni maturate nel confronto con le letture neokantiane di Kant.

Il fascicolo intende esaminare come nozioni quali ragione, sintesi trascendentale, unità dell'appercezione, schematismo, immaginazione e tempo come forma del senso interno vengano reinterpretate all'interno di analisi fenomenologiche. Particolare attenzione sarà dedicata allo statuto e alle trasformazioni del trascendentale in fenomenologia: alla sua ridefinizione metodologica, alla sua articolazione genetica e temporale, nonché ai suoi possibili slittamenti verso dimensioni incarnate, affettive e intersoggettive dell'esperienza. Entro questo orizzonte più ampio, la trattazione kantiana dell'immaginazione e del suo rapporto con la temporalità costituisce un luogo teorico privilegiato per interrogare il modo in cui la fenomenologia rielabora l'articolazione kantiana delle facoltà alla luce delle proprie analisi della costituzione intenzionale, della genesi del senso e della struttura stratificata della vita intenzionale.

Il fascicolo si inserisce nel solco dei più recenti dibattiti e invita contributi che affrontino, tra gli altri, i seguenti assi di ricerca:

- **Metamorfosi del trascendentale.** Il destino del sistema trascendentale kantiano e la portata della sua rielaborazione fenomenologica.
- **Continuità e rottura nell'articolazione delle facoltà.** Riconsiderazioni della distinzione kantiana tra sensibilità, intelletto e immaginazione alla luce delle analisi fenomenologiche della costituzione e della sua genesi.
- **Schematismo, percezione ed esperienza ante-predicativa.** Lo schema kantiano come possibile precursore delle analisi fenomenologiche delle strutture intenzionali ante-predicative della percezione, della formazione del senso percettivo, della tipizzazione dell'esperienza e dell'incarnazione, nonché le relative implicazioni nei dibattiti contemporanei tra interpretazioni concettualiste e non concettualiste di Kant.
- **Temporalità, sintesi e produttività dell'immaginazione.** Attualità e trasformazioni della sintesi trascendentale nell'ambito delle indagini fenomenologiche sulla costituzione temporale, sulle sintesi passive e sulla genesi del senso, insieme al ruolo dell'immaginazione produttiva e riproduttiva nei dibattiti contemporanei sulla presenza percettiva e sul carattere prospettico della percezione.
- **Implicazioni epistemologiche e ontologiche.** Le conseguenze più ampie delle riconfigurazioni fenomenologiche dei concetti kantiani per le questioni dell'oggettività, della costituzione, dello statuto dell'a priori, della funzione regolativa e sistematica della ragione.
- **Implicazioni pratiche e normative.** La ricezione e riconfigurazione di temi kantiani concernenti la ragione pratica e teoretica all'interno di approcci fenomenologici alla libertà, alla responsabilità, all'intersoggettività e alla vita etica o normativa.

Invited contributors:

Lilian Alweiss (Trinity College Dublin)

Maxime Doyon (Université de Montréal)

I contributi dovranno essere inviati all'indirizzo clr@unige.it entro il **15 dicembre 2026**. I contributi dovranno essere predisposti in forma anonima ai fini della blind review, eliminando ogni riferimento che consenta l'identificazione dell'autore, e includere un abstract e cinque parole chiave (in inglese). *Studi Kantiani* accetta contributi in inglese, francese, tedesco, italiano e spagnolo.

I contributi non dovranno superare i **60.000 caratteri** (note, abstract, parole chiave inclusi).